

# 8 dicembre 2020: 15 anni dalla liberazione di Venaus

scritto da No Tav

Lettera Aperta del Movimento No TAV al Governo Italiano e all'Unione Europea.

Nel ricordo sempre vivo del glorioso 8 dicembre 2005 anche quest'anno il Movimento No Tav sarà in piazza, secondo le regole imposte dalla Pandemia Covid-19, per confermare nel presente e nel futuro la lotta alla Torino-Lione, vero e proprio Crimine Climatico.

I quattro appuntamenti previsti, a partire dal 4 dicembre, a Chiomonte, a Giaglione, a Torino e San Didero, e il proseguimento del presidio dei Mulini testimoniano la vitalità e la forza del movimento, pronto a **denunciare ancora una volta lo spreco delle risorse economiche pubbliche e la devastazione ambientale** che la realizzazione della Torino-Lione provoca.



**La devastazione si annuncia con la prossima costruzione del nuovo autoporto della A32** su un terreno a San Didero - zona Baraccone - sotto il quale sono stati **fraudolentemente interrati rifiuti pericolosi** e sul quale, per decenni, si

sono depositati diossine e PCB diffusi dai camini della limitrofa acciaieria.

**Lo spostamento dell'attuale autoporto situato a Susa** è motivato dalla necessità di voler costruire su quell'area una **faraonica quanto inutile stazione "internazionale"**, nonché di adibirla ad area di servizio e stazionamento treni: inoltre vorrebbero farla diventare anche il **deposito temporaneo dello smarrino estratto a Chiomonte**, con ulteriori conseguenze per la salute degli abitanti.

**Serve un Piano nazionale garantito da un processo decisionale**

## **democratico**

Il Governo ha già annunciato le [Linee Guida](#) per l'utilizzo dei [209 miliardi](#) di € del pacchetto [NextGeneration-EU](#) destinati all'Italia (**la Torino-Lione è compresa**), ma non ha attivato alcun dibattito democratico nel Paese in grado di rispondere con equità ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.

## **Siamo di fronte al rischio di una “macedonia” di progetti priva di strategia**

Negli anni l'Italia si è dimostrata incapace di utilizzare i fondi europei per la realizzazione di progetti di pubblica utilità: oggi, di fronte alle gravissime conseguenze umane ed economiche della Pandemia Covid-19, questo non dovrà più accadere.

Avvertiamo il grave rischio che le ingenti risorse previste dal pacchetto [NextGeneration-EU](#) possano essere utilizzate privilegiando i piani di Confindustria, che da tempo reclama la realizzazione di grandi opere infrastrutturali inutili, con la conseguente devastazione dei territori, l'emissione di enormi quantità di CO<sub>2</sub>, a solo beneficio e profitto di potenti settori imprenditoriali.

## **Sono indispensabili eque politiche di sostegno e di vero cambiamento**

Noi, Movimento No TAV, in questa situazione di drammatica emergenza sanitaria, affermiamo che è urgente utilizzare tutte le risorse disponibili per le seguenti finalità per il benessere collettivo:

- **sostenere le persone in difficoltà economica**
- **potenziare il sistema sanitario pubblico con adeguate strutture e personale**
- **rafforzare il sistema educativo e formativo pubblico**
- **potenziare il servizio di trasporto locale e realizzare una mobilità sostenibile**
- **ricostruire i territori devastati dalle alluvioni, dalle frane e dai terremoti**
- **accelerare la transizione ecologica creatrice di veri posti di lavoro**

Crediamo che vi sia l'obbligo etico di utilizzare tutte le risorse disponibili per dare

urgenti risposte adeguate alle vere necessità della cittadinanza, tra le quali quelle derivanti dalla Pandemia Covid-19 e dall'emergenza climatica.

## **Siano fermati gli sprechi e la realizzazione delle Grandi Opere Inutili e Imposte come la Torino-Lione**

---

**Questa Lettera Aperta è stata inviata a:**

- **Giuseppe Conte**, Presidente del Consiglio dei Ministri
- **Roberto Gualtieri**, Ministro dell'Economia
- **Paola De Micheli**, Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti
- **Sergio Costa**, Ministro dell'Ambiente
- **Ursula von der Leyen**, Presidenta della Commissione europea
- **Paolo Gentiloni**, Commissario all'Economia
- **Adina Vălean**, Commissaria europea ai Trasporti
- **Virginijus Sinkevičius**, Commissario europeo all'Ambiente
- **David Sassoli**, Presidente del Parlamento europeo